



---

**Original Article: IL TESTO GIORNALISTICO COME UNITÀ DIDATTICA**

**Citation**

Radzhabova A.F. Il testo giornalistico come unità didattica. *Italian Science Review*. 2017; 7/8(50/51). PP. 37-40.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2017/july-august/Radzhabova.pdf>

**Author**

Aida Fetullahovna Radzhabova, State-funded educational institution School No. 97 in Moscow, Russia.

Submitted: July 24, 2017; Accepted: August 20, 2017; Published: August 30, 2017

I complessi esistenti e quelli metodologici nella lingua russa, a nostro parere, contengono un gran numero di testi assiologici (di regola, lo stile artistico del discorso). I temi principali toccati in loro sono l'amore alla patria, alla natura, alla parola nativa. Ovviamente la loro presenza nel programma educativo è molto appropriata, poiché indica l'intenzione degli autori di raggiungere obiettivi di alto livello educativo nel processo di insegnamento della loro lingua madre.

Tuttavia, i risultati dell'esperimento di accertamento condotto hanno rivelato un basso livello di motivazione nei bambini per dichiarazioni sui temi del bene e della giustizia. Nelle lezioni di lingua russa nei gradi 7-8 abbiamo notato il basso interesse per i bambini di studiare le più importanti problematiche di valore nel modo tradizionale.

Quindi, circa la metà degli studenti della classe sono stati inclusi nel lavoro per discutere al meglio i testi sulla ricchezza della loro lingua madre. La maggior parte degli adolescenti preferisce non parlare, rimanendo nelle ombre, nonostante l'aspetto vivido di valore contenuto nel testo.

Al fine di migliorare il livello del processo educativo, è necessario stabilire la ragione per l'insufficiente interesse degli studenti a studiare questioni di valori umani

universali. Sembra che per una parte sottosviluppata della classe si tratti di una mancanza elementare di formazione del proprio parere e dell'incapacità di argomentarlo tra i coetanei. Ma come si può spiegare il fatto che i bambini che sono ben avanzati in tutti i soggetti e positivamente caratterizzati da insegnanti di scuola sono entrati anche nel "gruppo silenzioso"?

Da parte nostra sarebbe sbagliato essere soddisfatti della descrizione del problema del disinteresse dei bambini scolastici nell'insegnamento come fonte primaria di tutti i mali, senza comprendere le cause di questo fenomeno (ciò significherebbe riconoscere la propria impotenza pedagogica). Dopo tutto, è proprio a 13-14 anni che l'attività socialmente significativa diventa leader nei bambini, è il momento per la formazione più attiva di tutti i tipi di attività educative universali, e in particolare la competenza comunicativa.

Nella ricerca dei motivi per i bassi risultati dei bambini scolastici abbiamo tenuto molte conversazioni con insegnanti e insegnanti di lingue e con gli stessi studenti. Siamo giunti alla conclusione che lo sviluppo di un alto gusto artistico è il risultato di una formazione completa e graduale nel lavoro con il testo.

Per imparare con successo il testo, due fattori svolgono un ruolo importante:

1) un'attenta selezione del contenuto dei testi,

2) realizzata tecnologia di formazione.

A tale riguardo, abbiamo assunto che, allo stadio di apprendimento per lavorare con il testo, è importante considerare testi su argomenti "attuali" contenenti domande ampiamente discusse nell'ambiente adolescente. Il processo di apprendimento dovrebbe essere orientato verso l'uso di tecnologie produttive che richiedono la formulazione di un problema di problema, l'affermazione e l'argomentazione del proprio paragone, confrontandola con il parere dell'autore e dei compagni di classe. È auspicabile allo stesso tempo prevedere la presenza di opinioni contrastanti nel materiale.

Ecco perché il testo giornalistico è stato scelto da noi come unità didattica principale nell'insegnamento dei bambini a lavorare con il testo allo scopo di sviluppare attività educative universali comunicative. La preparazione alla preparazione del programma dell'esperimento didattico richiede uno studio dettagliato dei concetti "stilistica", "giornalismo", "stile giornalistico del discorso", "testo giornalistico".

Va notato che nella linguistica esiste un problema associato all'intersezione dei concetti di "giornalismo" e "testo giornalistico". Il termine "testo giornalistico" è stato tradizionalmente raccolto da molti ricercatori domestici del giornalismo con la nozione di "linguaggio del giornale" e "giornale-giornalismo". Cercheremo di definire la nozione di "stile giornalistico" nell'equivalente necessario e sufficiente per studiare a scuola. Anche qui, dovrebbe evidenziare le principali funzioni dello stile giornalistico, che dovrebbero essere introdotte agli studenti.

Il termine "stile giornalistico" deriva dalla parola latina "publicus" - pubblica e dal greco. "Stylos" - una bacchetta per la scrittura degli antichi Greci [6, p. 533, 610-611]. Questo indica l'ambito di questo stile funzionale - la vita sociale.

Nella scienza linguistica domestica è stata accumulata notevole esperienza nello studio delle specificità degli stili funzionali, che costituiscono la base linguistica per lo studio degli stili funzionali in scuola. Il lavoro di molti scienziati dedicati a vari aspetti delle caratteristiche di stile: questioni teoriche generali (Y.A. Belchikov, V.A. Alekseev, A.K. Panfilov, L.G. Barlas, V.D. Bondaletov, N.S. Valgina, A.H. Kozhyn, M.N. Kozhina et al.), il discorso di stile sistemica (A.P. Gorbounov, K.A. Rogov A.V. Shvetc, V.I. Kon'kov, e K.I. Bshinsky ecc.), i problemi della stilistica dei suoi generi (G.Y. Solganik, M.S. Cherepakhov, V.D. Pelt, A.A. Tertychny, ecc.) ecc.

Per indicare lo stile giornalistico, i ricercatori utilizzano diversi termini: «ideologica e politica" (L.G. Barlas), "giornale (rivista) -publitsisticheskoy" (A.A. Kozhin, V.V. Vinogradov, O.Krylova, H.Valgina, N.P. Senkevich)," pubblicista "(L.G. Barlas, N.M. Kozhina, V.A. Alekseev), ecc. Il termine "stile di pubblicità" è tradizionale e generalmente accettato. Questo termine è usato nella pratica scolastica nelle lezioni di lingua russa nello studio degli stili funzionali. I ricercatori notano che lo stile giornalistico, come gli altri stili funzionali, è un fenomeno piuttosto eterogeneo, quindi, all'interno di esso si distinguono varietà (sotto-tipi). Così, L.G. Barlas [1, p. 100-101] chiama le seguenti sottostrutture: quotidiano-giornalistico (lingua del giornale); agitational (appelli, appelli, volantini, proclamazioni, ecc.); politici e ideologici ufficiali (risoluzioni del partito, ecc.); politica di massa (discorsi alle riunioni).

M.N. Kozhina [3, p. 255], parlando del carattere eterogeneo della stratificazione funzionale-stilistica del discorso, distingue i seguenti sotto-tipi nello stile giornalistico: giornale-giornalismo; politica e agitazione; giornalismo effettivo (giornale); radio e telegestione;

Nella scuola moderna le sillabe non vengono studiate, perciò ci concentriamo

sulle caratteristiche dello stile giornalistico, capendo la lingua del giornale sotto lo stile giornalistico. Gli scienziati sono unanimi nell'affermare che lo stile giornalistico (giornale di lingua) è stato progettato per servire la sfera delle relazioni sociali (politica, cultura, sport, ecc) e, quindi, vuole essere un mezzo dei mass media. A questo proposito, le sue funzioni principali sono informative ed efficaci. Nella terminologia di A.N. Kozhina [3, p. 267], funzione di contenuto informativo e funzione di persuasione. Il giornale informa i lettori non solo di alcune informazioni socialmente significative, ma li invita anche a qualsiasi azione, azione, forma di una visione del mondo, colpisce i pensieri e le sensazioni della lettrice. M.N. Kozhina [3, p. 183], in aggiunta alle funzioni informative e di azionamento, indica un altro - divulgazione: il giornale è stato progettato per "educare le masse, a riferire sulle nuove scoperte scientifiche di aggiornamenti di tecnologia, problemi di economia, dimenticati o fatti della storia reinterpretato, e così via." Ma M.N. Kozhin osserva che "la funzione principale di <...> è l'informazione d'impatto, con l'accento sull'aspetto dell'impatto" [3, p. 184].

Quindi le principali funzioni dello stile giornalistico, con cui

È necessario introdurre gli studenti alle lezioni di studiare questo stile - informativo, influente e popolare.

stile giornalistico è caratterizzata da specifici elementi stilistici, che includono un invocatory aperta valutativo discorso, slogan-, semplicità, accessibilità, documentalism, la precisione, la pubblicità, la presentazione di moderazione, una sintesi della sua faktografichnost e la validità [3, p. 185-187]. Uno stile speciale dello stile giornalistico è la combinazione di espressione e standard, che VG. Kostomarov chiama il principio costruttivo del discorso di giornale [4, p. 88]. Considerate questi segni.

La parola "espressione" deriva da lat. espressione - espressione [6, p. 591]. Nel "Dizionario Enciclopedico Linguistico"

edito da V.N. Yartseva ha il valore: "Come risultato di attualizzazione mezzi linguaggio espressivo, la combinazione e l'interazione che permette quasi qualsiasi unità linguistica di agire come un carrier espressività, acquisisce l'espressione, cioè, la capacità di esprimere lo stato mentale dell'altoparlante "[6, p. 591]. Espressione come principio costruttivo di discorso giornale a causa della funzione influenza dello stile giornalistico e creare unità di tutti i livelli linguistici.

Parlando della norma come un segno specifico di stile giornalistico, scienziati (V.G. Kostomarov, A.N. Kozhin, V.V. Odintsov, O.A. Krylova, N.P. Kolesnikov et al.), In particolare, hanno dal momento che tali mezzi del linguaggio, che sono spesso utilizzati (riprodotti come prodotto finito) in una particolare situazione discorso.

O.A. Krylov, parlando di norme e muore, dice: "Lo standard facilita la trasmissione delle informazioni, consente di risparmiare la fatica di scrivere la lingua (parlare), e semplifica il processo di percezione è scritto (quanto è stato detto). <...> Per questo motivo è necessaria la standardizzazione dei testi giornalistici, specialmente quelli giornalistici. <...> Il timbro, a differenza dello standard, è un vizio di giornale e di giornalismo. I francobolli vanno evitati "[5, pag. 166, 168]. A.N. Kozhin una comprensione standard di "sostenibile nella sua composizione e riproduzione in linguaggio forma finita, che non provoca un atteggiamento negativo, perché ha semantica chiare ed economicamente esprime l'idea, facilitando la velocità di trasferimento dati," [2, p. 114]. Ad esempio, lo scienziato si riferisce ad una fraseologia del giornale, d'accordo con il parere di A.K. Panfilov su ciò che lo stile giornalistico "ha diritto alla propria fraseologia," ed è parte della sua "svolge un ruolo importante," [7, p. 49-48]. "Strumento linguistico, che in origine era un fresco, espressivo, ma a causa della vasta Usato perso la sua originalità, cominciò ad essere usato

indiscriminatamente," - AK Kozhin chiama il timbro [2, pag. 115]. Standard e francobolli, secondo VG. Kostomarov [4, p. 132], sono generati dal principio costruttivo del discorso dei giornali - una combinazione di standard e di espressione. Senza identificare il concetto di "standard" e "timbro", dice che il loro uso nei giornali dovrebbe essere compreso ed a causa del contesto.

Così, le principali caratteristiche specifiche di stile giornalistico, che è anche necessario introdurre gli alunni a lezioni di russo in procinto di studiare questo stile - informativa, carattere conclusivo, la precisione, standartizovannost "open valutativo discorso", espressività.

Le caratteristiche specifiche dello stile determinano la composizione dei suoi strumenti linguistici, il cui utilizzo di frequenza, secondo la MN. Kozhina, crea uno stile sistematico di stile giornalistico. Sotto il sistema di discorso, M.N. Kozhina comprende "l'organizzazione unica dei mezzi linguistici. Di conseguenza, le stesse unità del linguaggio letterario possono creare stili diversi "[3, p. 10]. Ma lo scienziato osserva che "unità linguistica nel contesto di ogni varietà di discorso opera a suo modo, si attiva come definito dal suo lato semantico-funzionale, a causa di base extra-linguistica di questo stile di discorso. Tutte queste unità sono collegate in un unico sistema in base a queste caratteristiche specifiche e, a loro volta, sono in una connessione causale con la base extra-linguistica dello stile "[3, p. 12]. Così, gli stili funzionali sistemiche discorso si manifesta non nella tenuta delle risorse linguistiche per ogni singolo stile, e le caratteristiche e la frequenza del loro utilizzo in un particolare stile funzionale.

Riassumendo questo articolo, devi dire quanto segue.

Nel periodo scolastico in corso "stile giornalistico" è definito dal concetto di "giornale in lingua", che è dovuto alla disponibilità di termine percezione dennogo e l'incapacità di uno studio più ampio della giornalistiche sottogeneri all'interno del curriculum scolastico.

Le funzioni principali dello stile giornalistico, che dovrebbero conoscere alunni a lezioni di russo: informativo, recitazione, divulgativo. Le principali caratteristiche specifiche di stile giornalistico, che è necessario far conoscere agli studenti: informatività, carattere conclusivo, la precisione, standartizovannost "open valutativo discorso", espressività.

#### **References:**

1. Barlas L.G. 1978. Russian language. Stylistics: manual for teachers. Moscow: Prosveshchenie. 256 p.
2. Kozhin A.N., Krylova O.A., Odintsov V.V. 1982. Functional types of Russian speech: a textbook for students. Moscow: Higher School. 462 p.
3. Kozhina M.N., Duskaeva L.R., Salimovsky V.A. 2011. Stylistics of the Russian language: a textbook. Ed. 4th, sr. Moscow: Flint, Science. 347 pp.
4. Kostomarov V.G. 2001. Russian language on the newspaper page. Moscow: Prosveshchenie,. 217 p.
5. Krylova O.A. 1979. Fundamentals of functional stylistics of the Russian language. Moscow, Russian language. 223 p.
6. Linguistic Encyclopedic Dictionary. Ed. By V.N. Yartseva. The Great Russian Encyclopedia, 2002. 685 p. 146, p. 591
7. Panfilov A.K. 2010. Stylistics of the Russian language: methodological recommendations for students. Kurgan: Publishing house of KSU. 64 p.